

# Contagi e quarantene: lezioni a casa per 49 classi È allarme nel Savonese

Federazione pediatri: «La gente è spaventata e confusa. C'è poca chiarezza»  
Asl: «Ora regole più semplici per chiedere i test rapidi e gratuiti agli studenti»

Luisa Barberis / SAVONA

Studenti, insegnanti e personale scolastico positivo al Covid per un totale di ben 49 classi in quarantena nel Savonese. In provincia si allunga ogni giorno l'elenco degli alunni costretti alla Didattica a distanza e che ieri hanno raggiunto una quota record. Nel frattempo si "snelliscono" le regole.

«Finora le scuole emettevano un provvedimento di quarantena per ogni singolo bambino – spiega Virna Frumento, direttore dell'Igiene e sanità pubblica dell'Asl savonese – ora, di concerto con i presidi della provincia che abbiamo incontrato lunedì scorso, abbiamo stabilito che verrà emesso un provvedimento unico per classe. Questo documento conterrà la prescrizione del tampone e un modulo con il quale i genitori dichiareranno che i figli fanno parte della classe sottoposta a quarantena dall'Asl, specificando data e numero del provvedimento».

L'autocertificazione dovrà essere consegnata a uno dei soggetti autorizzati (l'Asl, i laboratori accreditati e le farmacie fino alla scuola primaria, l'Asl e le farmacie per scuola secondaria di primo e secondo grado e per gli organismi di istruzione e formazione professionale) per l'esecuzione



**SILVIA ZECCA**  
PEDIATRA  
PRESIDENTE FIMP SAVONA

«Chiediamo collaborazione. Se non rispondiamo al telefono è perché siamo impegnati con i pazienti»

ne del test ai fini della prosecuzione del percorso scolastico e del termine della quarantena, con la conseguente riammissione in classe.

Nel Savonese l'Asl ha mantenuto attivi alcuni punti dedicati ai tamponi del "percorso scuola": i test rapidi vengono effettuati su appuntamento nell'ex asilo di via Brilla a Savona, nei drive through allo stadio Riva di Albenga, negli ambulatori della sede Asl di via del Collegio a Carcare. I molecolari (sempre su appun-



**VIRNA FRUMENTO**  
DIRETTORE ASL  
IGIENE PUBBLICA

«Dalle scuole non più un provvedimento singolo per ogni bambino, ma unico per classe»

tamento) sono programmati nei drive through di Pilalunga a Savona e allo stadio Riva di Albenga. La realtà è che i numeri hanno ormai raggiunto un livello tale da mandare in apnea l'intero sistema: calcolando una media di 20 studenti per classe, vuol dire che quasi mille bambini e ragazzi sono sottoposti a quarantena. Alcontanto vanno aggiunti gli insegnanti, i collaboratori scolastici e le famiglie. Una mole di richieste di aiuto e informazioni enorme, che si riversa sulle

spalle dei farmacisti (è qui che va la maggioranza per i tamponi) e sui pediatri: i camici bianchi sono il primo anello della catena, di conseguenza tocca loro a diagnosticare il contagio o a chiedere il tampone al primo caso, dando impulso al tracciamento dell'intera classe. «I positivi sono tantissimi – spiega Silvia Zecca, presidente della Federazione italiana medici pediatri di Savona - La gente è spaventata, confusa, le regole cambiano talmente velocemente che le famiglie confondono. Questa mattina (ieri per chi legge) non so nemmeno quante telefonate avrò ricevute: i genitori hanno bisogno di essere guidati nell'affrontare la positività dei figli. In questo momento crediamo stia circolando la variante Omicron: non abbiamo fatto sequenziamenti, ma notiamo che la diffusività è altissima tra i più piccoli, ma in linea di massima i sintomi si esauriscono con una febbre. Qualche caso più importante c'è, lo affrontiamo con attenzione e anche per questo è importante vaccinare i bambini. Nel savonese siamo arrivati a tremila somministrazioni e ci sono molte prenotazioni. Chiediamo collaborazione: se non rispondiamo subito al telefono è perché siamo impegnati con qualche altro paziente». —